



“ALLEGATO 6”



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

NETTUNO – ROMAGNA 2017

### SETTORE e Area di Intervento:

A08 (Assistenza - settore: pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali all'interno dei quali si colloca il progetto NETTUNO - ROMAGNA 2015 sono i seguenti:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale;
- promuovere la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

Il progetto NETTUNO - ROMAGNA 2017 si pone l'obiettivo generale di proseguire la continuità di esperienze di educazione alla solidarietà nell'ambito socio-assistenziale considerando, in coerenza con la propria Mission, il progetto una risorsa indispensabile per l'attivazione e lo sviluppo della “*cultura della solidarietà e del volontariato*” in ambito regionale e nazionale.

Gli obiettivi intermedi del progetto del progetto NETTUNO - ROMAGNA 2017 sono declinabili nel:

1. Inserire il giovane all'interno di un gruppo di lavoro adeguatamente motivato ad operare all'interno di un Servizio (Pubbliche Assistenze) che si caratterizza per lo spessore delle relazioni (affettive ed educative/formative) e per la modalità di lavoro di equipe;
2. Promuovere servizi integrativi nella sequenzialità quotidiana delle azioni che scandiscono la giornata della Pubblica Assistenza attraverso il supporto del giovane;
3. Offrire contesti ed ambienti di carattere fortemente comunicativo a supporto della formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.
4. Offrire occasioni di formazione continua, attraverso la proposta di incontri formativi con team di professionisti su tematiche legate al soccorso e alla cultura del volontariato.

Il percorso obiettivo previsto per il giovane è sintetizzabile nella:

- partecipazione alle attività della Pubblica Assistenza con ruolo di supporto ai volontari esperti in una logica di affiancamento e sviluppo progressivo di competenze (progressiva autonomia nelle attività all'interno dei processi gestiti dalla singola pubblica);
- partecipazione alle attività di formazione generale e specifica all'interno di ANPAS;

- sviluppo di capacità di pianificare, organizzare, gestire e realizzare un servizio, la stesura di unità di lavoro e realizzazione delle routine giornaliere;  
Organizzazione di attività di promozione del Servizio Civile Volontario nel territorio presso scuole, parrocchie, Informa giovani, palestre ecc. al fine di programmare dei momenti di incontro, informazione e testimonianza dell'esperienza del Servizio Civile.

**Per la gestione di attività di tipo complesso che vedranno i giovani del servizio civile coinvolti nella gestione del rapporto con l'utenza e del rapporto di relazione interna con i volontari, ANPAS Emilia Romagna mette a disposizione un professionista COUNSELOR che su richiesta dell'Associazione potrà intervenire al fine di migliorare la qualità del servizio e la qualità del rapporto con i volontari della Pubblica Assistenza.**

## OBIETTIVI SPECIFICI in risposta alle criticità evidenziate

Criticità	Obiettivi	Sedi	Indicatori	
			Ex Ante	Ex post
Criticità rilevata: aumento richieste trasporti <b>DIALIZZATI</b>	<b>Obiettivo specifico – aumento dei servizi a favore dializzati del 3%</b> Le richieste di servizi a favore dei dializzati nella Romagna sono molto elevate e l'80% delle richieste trova risposta dalle Pubbliche Assistenze. I servizi effettuati nel 2015 sono stati 5.775	Tutte le sedi		
			5.775	5.948
Criticità rilevata: aumento richiesta di trasporti a favore della popolazione anziana	<b>Obiettivo specifico: aumentare i trasporti del 3%</b> Il 20% della popolazione della Romagna è anziana, con un aumento degli anziani sopra gli 85 anni, spesso non autosufficienti. Per questo sono sempre in aumento le richieste di servizi assistiti	Tutte le sedi	15.287	15.745
Criticità: aumento della popolazione nel periodo estivo	<b>Obiettivo specifico: aumentare del 3% la risposta della richiesta di servizi nel periodo estivo</b> Il progetto si pone l'obiettivo di rispondere alle richieste di servizi che nel periodo estivo vedono la popolazione crescere da 1.200.000 a 3.200.000 che attualmente soddisfano il 35% delle richieste: il progetto si propone di dare risposta al 38% delle richieste	Tutte le sedi	Soddisfatto il 35 % delle richieste	Soddisfare il 38 % delle richieste

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

### *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari di Servizio Civile manterranno per tutta la durata del progetto ma soprattutto nei primi mesi, una stretta collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Nel corso del periodo di servizio potranno ricoprire i seguenti **ruoli**:

- **Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali**
- **Autista nei trasporti ordinari sociali**
- **Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari**
- **Autista nei trasporti ordinari sanitari**
- **Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza**
- **Centralinista**

**I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno svolti nella realizzazione delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:**

### **TRASPORTI SOCIALI**

Questa categoria comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni non meno importanti. In particolare si rivolgono a quella fascia di popolazione anziana che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione o circoli culturali. Vengono effettuati per quelle persone che possono avere difficoltà di deambulazione o che semplicemente non hanno nessun familiare disposto ad accompagnarli.

Sono servizi che si svolgono di giorno, tendenzialmente con cadenze quotidiane o settimanali. I Trasporti vengono svolti da 2 persone, un autista ed un accompagnatore e vengono utilizzate autovetture o pulmini attrezzati. Fondamentale compito dei Volontari è assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto e soprattutto mostrarsi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione e alleviare per quanto possibile il problema della solitudine che solitamente accompagna gli anziani.

In questa categoria ritroviamo anche il trasporto per utenti con disabilità fisica o psichica dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture riabilitative o centri residenziali. Si tratta di servizi con cadenza quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni.

Anche qui i **Volontari saranno impegnati con il ruolo di accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.** I mezzi utilizzati sono pulmini attrezzati.

### **TRASPORTI SANITARI**

Si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). In questi Trasporti non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente, ma sono comunque legati a prestazioni sanitarie.

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

**I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.**

**Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.**

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche nella facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Poiché l'attività di trasporti sociali, disabili e sanitari non si espletano solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

Vediamo nel dettaglio le azioni:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
- ✓ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- ✓ Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
- ✓ Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
- ✓ Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
- ✓ Chiusura scheda di servizio
- ✓ Rientro e controllo del mezzo
- ✓ Manutenzione e ripristino materiali sanitari

### **EMERGENZE - URGENZE**

Si distinguono da tutti i trasporti precedenti perché si riferiscono a quei trasporti che si rendono necessari quando una persona si trova in uno stato grave di salute e/o addirittura in pericolo di vita. Il trasporto, quindi, prevede un primo soccorso del paziente con le dovute manovre di rianimazione e/o cura e il seguente trasferimento ad una struttura ospedaliera. In questi servizi è fondamentale la velocità di manovra e di trasporto e l'assoluta conoscenza e professionalità dei soccorritori. L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori. I trasporti si eseguono su ambulanze di tipo A.

**I Volontari, dopo la specifica formazione, potranno salire sulle ambulanze e/o automediche nel ruolo di Autista e di Soccorritore dopo aver raggiunto una adeguata esperienza e aver avuto l'autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Associazione.**

Anche nel caso dei trasporti di emergenza urgenza esiste tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé. Ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per

gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio

Nel dettaglio:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 118
- ✓ Attività di briefing: Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;
- ✓ Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118
- ✓ Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
- ✓ Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione
- ✓ Valutazione sanitaria del paziente
- ✓ Comunicazione con la CO 118
- ✓ Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato
- ✓ Consegna del paziente e collaborazione con eventuale equipe sanitaria
- ✓ Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede
- ✓ Ripristino materiali mancanti e mezzo

### **CENTRALINO**

Riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti in orario diurno.

Ci sono poi all'interno delle associazioni attività prevalentemente di segreteria generale come ad esempio le archiviazioni delle schede paziente o attività varie.

**In questa attività i Volontari saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.**

### ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

#### **Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN**

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto, ad eccezione del ruolo di **autista-soccorritore nelle emergenze –urgenze**, è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in Servizio Civile Nazionale ne abbia fatta richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

#### **Orario di servizio**

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno.

### ALTRI ELEMENTI

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi di incendio presso la struttura o le strutture dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia antincendio.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente.

In particolare sulle

- 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifici;
- 2) misure precauzionali di esercizio;
- 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
- 4) criteri per la gestione delle emergenze

### **CRITERI DI SELEZIONE**

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

**Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Viene richiesta ai volontari, puntualità, disponibilità ad indossare la divisa e allo spostamento sul territorio coi mezzi dell'Ente. Si richiede, inoltre, il rispetto del regolamento di ogni singola associazione. In alcune sedi di attuazione, verificata precedentemente la volontà dei volontari SCN, potrà essere richiesta la disponibilità a saltuari turni festivi dovuti ad imprescindibili esigenze di servizio.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Si ritiene requisito preferenziale, ma non obbligatorio, il possesso della patente B

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

**I POSTI DI TUTTI I PROGETTI ANPAS SONO DA INTENDERSI SENZA VITTO/VITTO E ALLOGGIO**

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche Assistenze proponenti al termine del progetto "NETTUNO - ROMAGNA 2017" rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società STEA CONSULTING srl in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 (di cui Stea Consulting srl è ente formativo accreditato) attesterà le conoscenze antincendio del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di **addetto antincendio per attività a basso rischio** di cui al DM 10/03/1998 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell' art. 37 c. 14bis ed è riconosciuto come credito formativo permanente.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici o con gli enti bilaterali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

**PIS-Primo Intervento Sanitario. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Alessandra Grana, Valeria Balboni**

ARGOMENTI	ORE
Storia dell'Anpas e dell'associazione sul territorio- Aspetti legislativi- Organizzazione del sistema 112-118	2
Metodo di valutazione paziente traumatico e casi clinici	3
Metodo di valutazione paziente non traumatico e casi clinici	3
BLS	3
Valutazione teorica	1

**Protocolli operativi e procedure nella gestione dei servizi. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE
I protocolli per la gestione della chiamata di soccorso in centrale operativa 118 e per l'invio del mezzo di soccorso; la radio Il linguaggio radio e i protocolli relativi alle comunicazioni	2

**BLSD –Basic Life Support and Defibrillation. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Metodo ABC- Manovre di RCP Impiego del DAE	2
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Impiego pratico del DAE	3
Valutazione teorico Pratica BLSD	1

**ML-Medicina Legale. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Vedovelli Cristina, Valeria Balboni**

ARGOMENTI	ORE
Elementi di Medicina Legale Normative Privacy	2

**CR- Capacità relazionale. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE
Capacità di relazione con Equipe ed Utenza	3

**Addestramento. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Alessandra Grana, Valeria Balboni, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	4

**PBLSD- Pediatric Basic Life Support and Defibrillation Formatori: Cristina Madoni, Claudia Polastri, Cristina Vedovelli**

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Pediatrico Metodo ABC Manovre di RCP Impiego del DAE	1
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Pediatrica Impiego pratico del DAE	2
Valutazione teorico-pratica	1

**TB-Trauma Base. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Valeria Balboni, Alessandra Grana, Cristina Vedovelli**

ARGOMENTI	ORE
Trattamento del Paziente traumatizzato in ambito pre-ospedaliero per il supporto delle funzioni vitali di base	4
Valutazione teorico-pratica	1

**PIT-Presidi di Immobilizzazione e Trasporto. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Valeria Balboni, Alessandra Grana, Cristina Vedovelli**

ARGOMENTI	ORE
Impiego pratico dei presidi di immobilizzazione e trasporto: Posizionamento del collare cervicale Tavola spinale ed accessori Sistema Ked Immobilizzatori per arti Materasso a decompressione Barella a cucchiaioatraumatica Sedia di evacuazione	5
Valutazione teorico-pratica	1

**GeMax-Gestione Maxiemergenze. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Valeria Balboni, Alessandra Grana**

ARGOMENTI	ORE
Gestione extra ospedaliera delle grandi emergenze e delle emergenze non convenzionali incluse le procedure di triage sul campo	3
Valutazione teorico-pratica	1

**SOS-Sicurezza in Operazioni di Soccorso. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Valeria Balboni, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE	
Autoprotezione durante le operazioni di soccorso in autostrada Modalità di rendez vous con MSA	3	
Valutazione teorico	1	

**Eming-Emergenza in Gravidanza. Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Vedovelli Cristina**

ARGOMENTI	ORE
Gestione delle problematiche inerenti il parto in ambiente extra ospedaliero e modalità di trasporto Valutazione teorico	2

**Addestramento Formatori: Cristiana Madoni, Claudia Polastri, Valeria Balboni, Alessandra Grana, Cristina Vedovelli**

ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	10

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore)
- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)

**Indicazioni generali su L.81  
FAD a cura di Anpas Nazionale**

**Durata 6 ore**

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
	2 ore	CRISTIANA MADONI

*Durata:*

*72 ore*

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.